

SCHEDA N° 0220

ORDINE Polyporales

GENERE <i>Laetiporus</i>	SPECIE <i>L. sulphureus</i>	AUTORE (Bull.) Murrill	
DATA DI RACCOLTA 02/09/2017	LUOGO DI RACC. Colli Possagno	COMUNE Possagno	PROV. TV
ALTITUDINE S.L.M. 620	I.G.M. II 083	RACCOGLITORE Dino Giuseppe Cerantola	

HABITAT:

<input type="checkbox"/> PRATI ERBOSI	<input type="checkbox"/> ORTI E GIARDINI	<input type="checkbox"/> MARGINI DI STRADA
<input type="checkbox"/> TERRENO NUDO	<input type="checkbox"/> TERRENO SABBIOSO	<input type="checkbox"/> ARENILE
<input type="checkbox"/> TORBIERA	<input type="checkbox"/> TERRENO COLTIVATO A	
<input type="checkbox"/> ARGINE DI FIUME	<input type="checkbox"/> LUOGO BRUCIATO	<input type="checkbox"/> BOSCO SUBALPINO
BOSCO DI: MISTO LATIFOGLIA		<input type="checkbox"/> RADO <input type="checkbox"/> FITTO
<input checked="" type="checkbox"/> DENTRO AL BOSCO	<input type="checkbox"/> AI MARGINI DEL BOSCO	<input type="checkbox"/> IN RADURE
<input checked="" type="checkbox"/> SU LEGNO	<input checked="" type="checkbox"/> VIVO <input type="checkbox"/> MORTO	DI CASTAGNO

ESPOSIZIONE:

ASSOLATA OMBROSA MEDIA

UMIDITA' DEL TERRENO

ACQUITRINOSO MOLTO UMIDO UMIDO ASCIUTTO SECCO

VEGETAZIONE CIRCOSTANTE: Castagno, Carpino

NOTE: molti esemplari imbricati e sovrapposti formando cespi di notevoli dimensioni, su tronchi di Castagno vivo marcescente

MICROSCOPIA: spore ellittico-ovoidali, lisce, bianche spesso guttlate; non amiloidi 6 -7,5 x 4-5 µm. basidi claviformi tetrasporici

BIBLIOGRAFIA: Funghi d'Italia Zanichelli pag. 558 al n. 1566 -Funghi d'Italia A.M.B. vol 1 pag. 406 Funghi Europei Poliporaceae s.l. Annarosa Bernicchia pag. 105

DETERMINATORE Dino Giuseppe Cerantola

RILIEVI EFFETTUATI SU REPERTI FRESCHI SECCHI



LAETIPORUS SULPHUREUS



LAETIPORUS SULPHUREUS



LAETIPORUS SULPHUREUS



LAETIPORUS SULPHUREUS



LAETIPORUS SULPHUREUS

DESCRIZIONE

Laetiporus sulphureus

Ordine: Polyporales

Famiglia: Polyporaceae

Genere: Laetiporus

Specie: L. sulphureus

Sezione: Polyporaceae --- Fr. s.l. Basidiomi annuali o pluriannuali; in prevalenza a tubuli, sistema di ife mono, di-e trimitico. saprotrofi o parassiti agenti di carie. Spore per lo più lisce e non amiloidi.

Sinonimi: Polyporus sulphureus (Bull.) Fr., Syst. mycol. (Lundae) 1: 357 (1821)
Grifola sulphurea (Bull.) Pilát, Beih. bot. Zbl., Abt. 2 52: 39 (1934)

Basidioma : sessile, a forma di mensole sovrapposte disposte a ventaglio raramente singolo 10-30 cm; con i margini sinuosi e ± ondulati; superficie vellutata, ± solcato-ondulata radialmente, giallo-arancio sfumata di rosa, uniforme, non zonata.

Imenoforo: è formato da tubuli corti, di colore giallo zolfo, pori arrotondati o labirintiformi, sottili, concolori, poi giallo-ocraceo, che spesso secernono delle goccioline giallastre.

Gambo: poco evidente posto lateralmente, apparentemente sessile, le mensole del cappello sono invece riuniti in una sorta di pseudogambo laterale, tozzo.

Carne: giallastra, compatta, succosa e tenera nel giovane ma molto tenace e gessosa negli esemplari adulti, diviene fragile e leggera negli esemplari essiccati; odore fungino, sapore gradevole, acidulo, leggermente amarognolo.

Spore: ellittico-ovoidali, lisce, bianche spesso guttate; 6-7,5 x 4-5 µm. non amiloidi, basidi claviformi tetrasporici.

Habitat: parassita e saprofita su alberi di latifolia. ritrovamento su tronchi vivi feriti e marcescenti di Castagno.

Autore della scheda: Dino Giuseppe Cerantola

Autore delle foto: Dino Giuseppe Cerantola